

## Scheda 47

## BINIPARRATX

**DATI GEOGRAFICI E FISICI:**

**Municipio:** Sant Lluís

**Altri toponimi:** non se ne conoscono.

**Aree urbane circostanti:** Cap d'en Font, Binissafúller

**Accesso:** a piedi, dalla zona di parcheggio libero lungo la strada che collega Binidali a Binissafúller

**Orientazione della spiaggia:** sud.

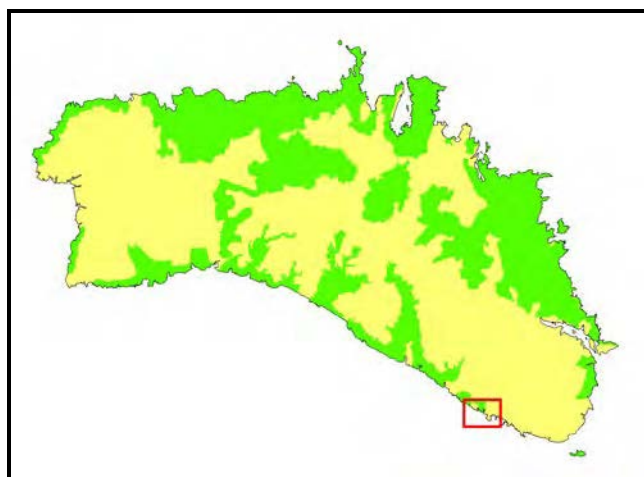
**Superficie della spiaggia:** 422m<sup>2</sup>

**Lunghezza della spiaggia:** 20 m.

**Ampiezza media della spiaggia:** 20 m.

**Grado di frequentazione della spiaggia:** medio, in piena stagione turistica. Altamente frequentato da imbarcazioni

**Inquadramento geologico:** piattaforma carbonatica del Miocene superiore, formata da calcari bianchi.



**Composizione del sedimento:** di origine carbonatica organica (+90%), con alta proporzione di grano fino e di colore bianco. Presenta una gran percentuale di ciottoli arrotondati di piccole dimensioni

**Spazio naturale protetto:** compresa nell'Area Naturale di Speciale Interesse Me -11.

**SERVIZI DELLA SPIAGGIA:**

**Classificazione spiagge CIME:** spiaggia di tipo C (naturale senza accesso in auto).

**Distanza zona di parcheggio:** 300 metri

**Servizio di salvataggio:** no

**Altri servizi:** non ce ne sono.

## AMBIENTE CIRCOSTANTE E PAESAGGIO

Questa spiaggia è un buon esempio della morfologia tipica che presenta una cala situata in fondo a una gola formata dall'erosione del materiale carsico. Biniparratx, infatti, è una caletta di sabbia e ciottoli ubicata allo sbocco della piccola, ma relativamente profonda, gola omonima. È una spiaggetta di sabbia di ridotte dimensioni, incassata tra pareti di rocce carbonatiche alte più di 15 metri e ricche di vegetazione, che continuano oltre la spiaggia, arrivando ad uscire a mare aperto circa 400 metri più in là. Questo fattore, unito alla posizione della spiaggia, situata verso est ma con l'uscita al mare aperto in direzione ovest, fanno di questa spiaggia una delle più riparate dell'isola.



Pur essendo circondata da rocce, il paesaggio della spiaggia è verde, grazie all'abbondante vegetazione che cresce al riparo dell'umidità della gola (ved. foto). In primavera, il sentiero che scende alla spiaggia lungo il fondo della gola si inonda del profumo e del giallo intenso della ginestra, mentre una volta arrivati in spiaggia, sorprende la varietà di fiori e colori che ricoprono la sabbia e le rocce circostanti.

## PIANTE E VEGETAZIONE



La morfologia della cala fa sì che, come in altri casi simili, la zona di spiaggia sia di dimensioni ridotte, però relativamente ricca di specie, anche se attualmente l'afflusso di visitatori pone in pericolo la sua esistenza. Abitualmente in queste cale è difficile differenziare una zonazione nella vegetazione dell'arenile, e le diverse specie si distribuiscono in modo più o meno uniforme lungo tutta la superficie. Le specie più abituali sono il papavero cornuto (*Glaucium flavum*) (ved. foto), il ginestrino delle scogliere (*Lotus cytisoides*), la piantaggine barbarella (*Plantago coronopus*), il giglio di mare (*Pancratium maritimum*), la calcatreppola marittima (*Eryngium maritimum*), il ravastrello delle spiagge (*Cakile maritima*), la bietola selvatica (*Beta maritima*) o *Atriplex postrata*.

## ANIMALI

Questa cala, nonostante abbia un arenile ridotto, possiede un'importante varietà di piante, e il fatto di essere situata alla fine di una gola assicura un'umidità relativa più elevata. Sono queste condizioni piuttosto favorevoli alla vita e all'osservazione di lepidotteri ropaloceri, ossia le vistose farfalle diurne. Esiste una gran varietà di specie specializzate a vivere in questo tipo di ambienti, delle quali alcune sono presenti a Minorca.

Così, per esempio, si possono osservare: l'Argo azzurro (*Polyommatus icarus*), una farfalla di piccole dimensioni (3 cm di apertura alare) con un marcato dimorfismo sessuale (i maschi sono di colore blu metallizzato e le femmine di tonalità brunastre, con il margine delle ali di color arancio) che si può osservare da aprile fino alla fine di settembre; la Cleopatra (*Gonepteryx cleopatra*) di grandi dimensioni (fino a 6 cm) e ali gialle con due punti arancioni che la rendono inconfondibile. È specialmente abbondante durante i mesi di maggio e giugno. La Cecilia (*Pyronia cecilia*) ha le ali arancioni con i margini marroni e si può osservare da fine maggio a fine agosto. La Egeria (*Pararge aegeria*) (ved.foto pagina anteriore) misura circa 4 cm ed ha le ali di colore bruno con cellette arancioni provviste di ocelli, è abbondante da marzo a ottobre e soprattutto da fine maggio all'inizio di giugno. Infine, si può osservare la Cavolaia minore (*Pieris rapae*), dalle ali biancastre che presentano alcune macchie nere e che vola dalla primavera fino ad autunno inoltrato ed è specialmente abbondante da fine giugno all'inizio di luglio.



## NEL MARE

I fondali di Biniparratx sono soprattutto rocciosi, specie nella parte più interna e alle estremità. La parte centrale esterna, invece, possiede fondale sabbioso con alcune zone ricoperte da posidonia. Queste zone eterogenee, in cui si mescolano fondali di roccia, sabbia e posidonia, sono specialmente idonee all'osservazioni di pesci del litorale, quali il Serrano scriba (*Serranus scriba*), il Sarago fasciato (*Diplodus vulgaris*), lo Sparaglione (*Diplodus annularis*), la Donzella (*Coris julis*), la Donzella pavonina (*Thalassoma pavo*) (ved. esemplare maschio nella foto) e altri.



L'alga bruna *Cystoseira stricta*, abituale nelle zone rocciose, ben illuminate e non inquinate di molte località del Mediterraneo, cresce all'estremità destra della cala, mentre è assente in quella sinistra, probabilmente a causa della vicinanza di alcune casette di villeggiatura.

## STORIA E CURIOSITÀ

Al centro della parete rocciosa a destra della spiaggia, a un'altezza di circa 5 metri, si possono osservare alcune grotte scavate nella roccia e utilizzate come camere funerarie durante l'età del bronzo dagli antichi abitanti dell'isola (verso la fine del I millennio a.C.).

